

ARTNOISE

[home](#) / [chi siamo](#) / [associazione](#) / [progetti](#) / [eventi](#) / [asa nisi masa](#) / [contatti](#) / [partner](#)

GEOGRAFIE

PRIMO PIANO

PANORAMICHE

INTERVISTE

LETTURE

RUBRICHE

MOVIMENTO

MUSICA

NEWSLETTER

Email address:

Your email address

Sign up

ARCHIVIO ARTICOLI

Select Month

Artnoise
9197 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Home / Eventi / Ryoichi Kurokawa. al-jabr (algebra)

RYOICHI KUROKAWA. AL-JABR (ALGEBRA)

By Maila Buglioni on 13 settembre 2018

Torna al calendario

QUANDO: 14 settembre 2018 @ 18:00 – 21:00

DOVE: Galleria Civica di Modena Palazzo
Santa Margherita
Corso Canalgrande
103,interno 1,41121 Modena MO
Italia

CONTATTO: Galleria Civica di Modena
+39 059 2032911 [Event website](#)

Vedi Mappa Intera

ARTE



FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE è lieta di presentare al-jabr (algebra), prima mostra personale in un'istituzione Italiana dell'artista giapponese Ryoichi Kurokawa, che inaugura venerdì 14 settembre 2018 alle ore 18 alla Galleria Civica di Modena, nella sede di Palazzo Santa Margherita, in occasione del festival filosofia 2018 dedicato quest'anno al tema della Verità. A cura di NODE – festival internazionale di musica elettronica e live media che si svolgerà a Modena dal

14 al 17 novembre 2018, l'esposizione raccoglie alcune tra le produzioni recenti più significative di Kurokawa, in un percorso multisensoriale caratterizzato da imponenti opere audiovisive, installazioni, sculture e stampe digitali. Originario di Osaka ma residente a Berlino, Kurokawa descrive i suoi lavori come sculture "time-based", ovvero un'arte fondata sullo scorrimento temporale, dove suono e immagine si uniscono in un legame indivisibile. Il suo linguaggio audiovisivo alterna complessità e semplicità combinandole in una sintesi affascinante. Sinfonie di suoni che, in combinazione con paesaggi digitali generati al computer, cambiano il modo in cui lo spettatore percepisce il reale. Tema chiave della mostra è il concetto di unione, a cui si rimanda il titolo al-jabr, termine arabo da cui deriva la parola "algebra", che indica appunto la ricomposizione delle parti di un insieme. Le opere in mostra presentano concetti e metodologie quali la decostruzione e la conseguente ricostruzione di elementi naturali (elementum, ltrans, renature), la riconciliazione di strutture divise (oscillating continuum), la rielaborazione di leggi e dati scientifici (ad/ab Atom, unfold.alt, unfold.mod). Tali metodologie ricordano una versione moderna e tecnologicamente avanzata della tecnica del kintsugi, ideata alla fine del XV secolo da ceramisti giapponesi per riparare tazze e vasi: le linee di rottura dei manufatti vengono saldate ed evidenziate dalla polvere d'oro, per rendere la fragilità il loro punto di forza. Il kintsugi non è solo un concetto artistico ma ha profonde radici nell'estetica del wabi-sabi, la visione del mondo tipica della cultura giapponese fondata sull'accettazione della transitorietà delle cose che echeggia anche nella poetica di Kurokawa. Ne costituisce un esempio la serie elementum (2018): fiori essiccati e pressati che hanno perso la loro bellezza originale sono riasssemblati dall'artista e arricchiti da un intervento su vetro creato attraverso un processo di elaborazione digitale dell'immagine che sembra collegare i vari frammenti e dare al fiore nuova vita valorizzandone il processo di decadenza. In maniera analoga le grafiche astratte della serie ltrans (2018), e le sculture appartenenti alla serie renature::bc-class (2015) possono essere percepite come immagini di fiori e insetti, ma, avvicinandosi gradualmente, si rivelano un insieme di filamenti e particelle: si tratta quindi di una rappresentazione digitale del vero in cui viene reso visibile il processo di ricostruzione, esattamente come avviene nel Kintsugi. Kurokawa considera l'osservazione della natura un'analisi scientifica, e negli anni l'interesse per questo tema lo ha portato a coinvolgere sempre più spesso membri di istituti di ricerca nel processo creativo, come nel caso dell'installazione audiovisiva unfold.alt (2016): posta in apertura del percorso espositivo, trae ispirazione dalle ultime scoperte nel campo dell'astrofisica e cerca di tradurre i fenomeni che caratterizzano la formazione e

l'evoluzione di stelle e galassie. Per realizzarla, Kurokawa si è avvalso della collaborazione di Vincent Minier, astrofisico dell'Istituto di ricerca sulle leggi fondamentali dell'Universo che fa parte della Fundamental Research Division del CEA-Irfu, Paris-Saclay di Parigi. In *ad/ab Atom* (2017) cambia l'ottica dello strumento: dal telescopio si passa al microscopio elettronico a scansione utilizzato per le ricerche sulle nanotecnologie. Realizzata durante una residenza presso l'INL, il Laboratorio internazionale di nanotecnologia iberica di Braga (Portogallo), l'opera è composta da sette schermi ad alta definizione posizionati in maniera elicoidale. Attraverso fenomeni audiovisivi generati dall'elaborazione di materiali quantistici, Kurokawa crea un viaggio nella scala nanoscopica in cui è possibile osservare l'estrema deformazione e astrazione del mondo atomico. Analogamente, la scultura audiovisiva *oscillating continuum* (2013) unisce l'infinitamente grande dell'universo e l'infinitamente piccolo, nel tentativo di rappresentare la costante ricerca di equilibrio intrinseca in ogni forza e materia presente nel nostro universo. Quella di Ryoichi Kurokawa è un'arte che mira dunque a rendere accessibile al pubblico livelli di osservazione del vero altrimenti impossibili da decifrare, suggerendo affascinanti parallelismi con il mondo interiore.

Ryoichi Kurokawa (Osaka, 1978) è un artista audiovisivo. Attivo a partire dalla fine degli anni Novanta, utilizza il computer per creare installazioni e performance in cui gli elementi sonori e visivi sono in stretta connessione tra loro ricercando la creazione di esperienze sinestetiche. Considerato un pioniere nell'ambito dell'arte generata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, Kurokawa ha iniziato il suo percorso artistico come musicista e ha mantenuto nel corso degli anni un forte interesse verso l'atto performativo. Oltre alla creazione di installazioni multimediali ha di recente iniziato a lavorare a sculture e stampe, sperimentando nuovi processi creativi. Negli ultimi anni l'interesse verso la scienza ha portato a collaborazioni importanti come quelle con l'astrofisico Vincent Minier del CEA-Irfu, Paris-Saclay. e con l'INL, il Laboratorio iberico internazionale di nanotecnologia. Le sue opere sono state presentate in festival e centri d'arte internazionali tra cui Centre Pompidou (Parigi, 2018), Palais de Tokyo (Parigi, 2017), FACT (Liverpool, 2016), Biennale di Venezia (2011), Sónar (Barcellona, 2009), Transmediale (Berlino, 2009), Tate Modern (Londra, 2007), Ars Electronica (Linz, 2006), Mutek (Montreal, 2006). Nel 2010, ha vinto il Golden Nica al Prix Ars Electronica nella categoria Digital Musics & Sound Art.

NODE – festival internazionale di musica elettronica e live media è la rassegna che da nove anni si dedica all'incontro delle arti visive con la musica, le arti performative, il cinema e le nuove tecnologie. La nuova edizione si svolgerà a Modena dal 14 al 17 novembre 2018 ospitando artisti provenienti da tutto il mondo scelti tra i più grandi esponenti della sensibilità digitale contemporanea. Una manifestazione di grande importanza all'interno del calendario eventi della città, capace di attirare in importanti luoghi culturali come la Galleria Civica di Modena e il Teatro Storchi un pubblico proveniente da tutta Italia per assistere ad anteprime nazionali e internazionali.

NODE è una produzione Lemniscata in co-produzione con fuse*, realizzata grazie al contributo della Regione Emilia Romagna e dell'Assessorato alla cultura del Comune di Modena. www.nodefestival.com
Galleria Civica di Modena fa parte – insieme al Museo della Figurina e Fondazione Fotografia Modena – di FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE, istituzione diretta da Diana Baldon e dedicata alla presentazione e alla promozione dell'arte e delle culture visive contemporanee.

Informazioni generali

Mostra Ryoichi Kurokawa. *al-jabr* (algebra)

A cura di NODE – festival internazionale di musica elettronica e live media

Sede Galleria Civica di Modena
Palazzo Santa Margherita
Corso Canalgrande, 103 – Modena

Periodo mostra 14 settembre 2018 – 24 febbraio 2019

Inaugurazione 14 settembre 2018, ore 18

Anteprima stampa 12 settembre 2018, ore 11

Orari di apertura
mercoledì, giovedì, venerdì: 11-13; 16-19
sabato, domenica e festivi: 11-19

Orari per il festival filosofia 2018
venerdì 14 settembre, ore 9-23
sabato 15 settembre, ore 9-24

domenica 16 settembre, ore 9-21

Ingresso

Intero: 6 € | Ridotto: 4 €

Per tutte le riduzioni, convenzioni e gratuità, visitare il sito:

<https://www.comune.modena.it/galleria/mostre/ryoichi-kurokawa.-al-jabr-algebra>

In occasione di festivalfilosofia

In collaborazione con fuse*

Informazioni

tel. +39 059 2032911/2032940 – fax +39 059 2032932

www.galleriacivicadimodena.it

Ufficio stampa

Irene Guzman | T. +39 349 1250956 | Email i.guzman@fmav.org

Condividi:



Lascia una risposta

Nome *

Email *

Website

Scrivi commento

Avvertimi per email in caso di risposte al mio commento.

Notify me of new posts by email.